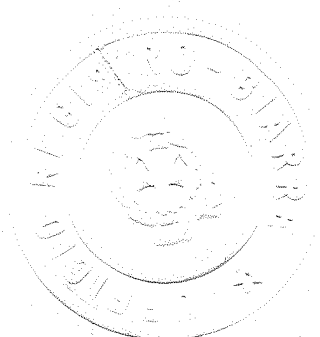




ATTO COSTITUTIVO

Centro di Studi islamici Imam Al-Māzary- APS

In data **12/09/2025**, presso la sede ubicata in **Piazza Cutelli 6A**, alle ore **15:30**, si sono riunite le seguenti persone:

1. Sig. **Franco Sulayman La Spina** nato a **Somma Lombardo (VA)** il **03/08/1975**. Residente a **Catania** in via **Alessandro La marmora n 3**. C.F: **LSPFNC75M03I819S**
2. Sig. **Amir La Spina** nato a **Gallarate (VA)** il **02/08/2000**. Residente a **Giarre (CT)** in via **Trieste n 50**. C.F: **LSPMRA00M02D869O**.
3. Sig. **Salvo Yasin La Spina** nato a **Milano (MI)** il **26/06/2005**. Residente a **Catania (CT)** in via **Alessandro La marmora n 3**. C.F: **LSPSVY05H26F205K**.
4. Sig. **Gabriele Monitto** nato a **Augusta (SR)** il **25/09/2004**. Residente a **Lentini (SR)** in via **Macello n 16**. C.F: **MNTGRL04P25A494Q**
5. Sig.ra **Rosa Anna Ciurca** nata a **Piazza Armerina (EN)** il **21/06/2001**. Residente a **Piazza Armerina (EN)** in via **ELIO Vittorini n 35**. C.F: **CRCRNN01H61G580A**
6. Sig.ra **Maria Piccione** nata **Catania (CT)** il **23/12/1975**. Residente a **Catania (CT)** in via **Alessandro La Marmora n 3**. C.F: **PCCMRA75T63C351P**
7. Sig. **Cristiano Barone** nato a **Catania (CT)** il **23/12/2005**. Residente a **Catania (CT)** in via **Oliveto Scammacca n 75**. C.F: **BRNCST04T23C351I**

I presenti designano, in qualità di Presidente dell'Assemblea costitutiva, il Sig. **Franco Sulayman La Spina** nato a **Somma Lombardo (VA)** il **03/08/1975**. Residente a **Catania** in via **Alessandro La marmora n 3**. C.F: **LSPFNC75M03I819S**

il quale accetta e nomina per assisterlo e coadiuvarlo nella riunione il Sig. **Salvo Yasin La Spina** quale Segretario ed estensore del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea costitutiva illustra i motivi che hanno indotto i presenti a promuovere la costituzione di una associazione denominata: **Centro di studi islamici Imam Al-Māzary - APS** e dà lettura dello Statuto contenente le norme relative al funzionamento dell'ente, da considerarsi parte integrante del presente Atto costitutivo, che viene approvato all'unanimità.

I presenti, di comune accordo, *convengono e stipulano* quanto segue:

f.m. R.C. C.B. S.L.S. P.M. F.L.L. R.C.S.



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"CENTRO DI STUDI ISLAMICI IMAM AL-MĀZARY APS"

ART. 1 (Denominazione, sede e durata)

È costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione:

"CENTRO DI STUDI ISLAMICI IMAM AL-MĀZARY APS", in breve "CSIIAM APS", da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale in PIAZZA CUTELLI 6A, e potrà istituire, su delibera dell'Organo di amministrazione, uffici e sedi operative altrove, anche all'estero. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta la modifica del presente Statuto.

L'associazione potrà istituire sezioni distaccate nell'ambito del suo territorio, sezioni che saranno disciplinate dalle norme del presente statuto.

L'Assemblea e l'Organo di Amministrazione potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede sociale, ovvero anche in videoconferenza.

L'Associazione non ha fini di lucro. In particolare, l'Associazione promuove la **certificazione di strutture ricettive e servizi turistici secondo standard shariatici (halal)**, garantendo il rispetto dei principi islamici in materia di alimentazione, ospitalità e servizi. Tale attività è svolta tramite protocolli verificati da un Comitato Etico esterno." (Art.5 D.Lgs.117/2017).

L'Associazione è una libera associazione apolitica, che non svolge attività commerciali se non in maniera marginale e comunque ausiliaria e secondaria rispetto al perseguimento degli scopi sociali. L'Associazione, pertanto, non ha scopo di lucro e deve considerarsi, ai fini fiscali, ente non commerciale, secondo quanto disposto dal comma 4, Art. 87, DPR 22.12.1986 n. 917.

L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2

Scopi e attività

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Ai sensi dell'art 5 del codice del terzo settore l'associazione svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:

- a) interventi e servizi di utilità sociale ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. Formazione in halal compliance per operatori turistici.
- c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;



- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- e) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- h) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- i) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- l) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione. Certificazione di strutture ricettive e servizi secondo standard shariatici. Anche svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- m) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- p) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- q) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- r) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- s) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- t) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e

7/2/17

delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

v) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata".

In particolare, l'associazione ha le seguenti finalità e scopi:

Lo scopo e l'oggetto sociale dell'Associazione "**Centro di studi islamici Imam Al-Māzary**" è la promozione sociale attraverso la consulenza di interesse giuridico, linguistico e culturale, la mediazione linguistica e culturale verso la presenza araba e musulmana in Sicilia e all'estero; la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale siciliano e del patrimonio di interesse turistico; la valorizzazione e promozione sociale della nuova presenza immigrata dall'area del mondo islamico; lo sviluppo di ogni genere di relazione con il mondo musulmano utile alla promozione sociale degli individui e della collettività. Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'Associazione si attiverà mediante:

- a) Promuovere la socialità sviluppando attività rivolte al mondo dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani, della famiglia; sia migrante sia autoctono; attenzione è data al contesto di vita dei beneficiari a partire dal lavoro con le principali agenzie educative (famiglia, scuola, gruppo dei pari, istituzioni)
- b) organizzare attività di carattere sociologico, culturale, turistico, artistico, teatrale e letterario, finalizzate alla promozione dei rapporti sociali, allo sviluppo, alla conoscenza e alla valorizzazione dei lasciti islamica siciliana;
- c) promuovere e organizzare attività finalizzate alla tutela dell'ambiente;
- d) organizzare convegni, mostre, corsi ed eventi aventi carattere culturale, ambientale, turistico, artistico, teatrale e letterario e di formazione professionale;
- e) organizzare visite guidate finalizzate alla promozione del patrimonio culturale siciliano, materiale ed immateriale;
- f) organizzare attività culturale nelle scuole attraverso visite guidate, attività di formazione degli insegnanti, progetti educativi scolastici ed extrascolastici, produrre strumenti audio, audiovisivi e multimediali o quando altro sia utile per favorire l'apprendimento tecnico o divulgare la conoscenza ad un più vasto pubblico di tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'associazione;
- g) editare libri, riviste e periodici inerenti le finalità associative;
- h) Stipulazione di convenzioni con enti pubblici/privati e società commerciali per attività coerenti con gli scopi sociali, purché:

7244

Siano approvate dal Organo Amministrativo con maggioranza dei 2/3;

Garantiscono trasparenza sui compensi;

Non compromettano l'autonomia delle certificazioni halal (Art.2-bis).

- i) Collaborazione con associazioni ed istituzioni che ne facciano richiesta, purché queste abbiano finalità non a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali.
- j) Raccolta fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi
- k) Lo svolgimento delle attività consentite dall'ordinamento utili al fine di conseguire gli scopi associativi e finanziarne le attività.

3. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio direttivo.

4. Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati volontari. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla attuale normativa. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

5. Finalità specifiche: *"L'Associazione promuove la **certificazione di strutture ricettive e servizi turistici secondo standard shariatici (halal)**, garantendo il rispetto dei principi islamici in materia di alimentazione, ospitalità e servizi. Tale attività è svolta tramite protocolli verificati da un Comitato Etico esterno."* (Art.5 D.Lgs.117/2017).

6. L'associazione potrà inoltre svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. Ai fini dell'organizzazione delle attività economiche strumentali, l'associazione potrà svolgere a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- *"Attività dei servizi di certificazione di prodotti e processi"*
- *"Agenzie turistiche" (se l'APS organizzerà direttamente tour)*
- *gestire bar per i propri associati*
- *fornire servizi di sponsorizzazione promo – pubblicitaria*

Art. 2 bis

Autonomia nelle certificazioni

1. Le certificazioni rilasciate dall'Associazione sono indipendenti da rapporti commerciali con soggetti terzi.

2. Un Comitato Etico indipendente, composto da tre esperti designati dal Consiglio direttivo, verifica annualmente:

- a) L'applicazione imparziale dei protocolli certificativi;
- b) L'assenza di conflitti d'interessi con soggetti commerciali;
- c) La conformità agli standard shariatici.

3. La certificazione segue un protocollo riconosciuto a livello internazionale come standard per le certificazioni halal dei servizi di ristorazione e accoglienza turistica muslim friendly.

4. L'Associazione si riserva di redigere un Disciplinare per la gestione delle attività di certificazione halal, che diventerà parte integrante del presente statuto una volta approvato dal Consiglio Direttivo e registrato presso la camera di commercio.

Art. 3

Risorse economiche

1. Le attività economiche di natura commerciale (inclusa la certificazione halal) sono strumentali e secondarie.

2. Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- a) quote e contributi degli associati, dei loro familiari e di terzi;
- b) quote di iscrizione quote di iscrizione degli associati, dei loro familiari e dei tesserati
- c) quote di partecipazione alle attività degli associati, dei loro familiari e dei tesserati ;
- d) eventuali contributi straordinari degli associati
- e) eredità, donazioni e legati;
- f) contributi dello stato, delle regioni, di enti locali, di enti istituzionali pubblici;
- g) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- h) contributi da enti privati;
- i) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- l) donazioni e lasciti testamentari
- m) rendite patrimoniali
- n) attività di raccolta fondi
- o) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

7949

p) erogazioni liberali di associati e dei terzi;

q) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, sottoscrizioni anche a premi, pesche, vendita manufatti e prodotti tipici.

r) ogni altre entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017

3. Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente, non può essere ripartito tra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.
4. Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità soci
5. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termina rispettivamente il 1° Gennaio e il 31 Dicembre di ogni anno.

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dall'Organo Amministrativo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore. Nel bilancio viene adeguatamente documentata la natura secondaria e strumentale delle eventuali attività diverse realizzate dall'associazione ai sensi dell'art. 6 dlgs 117-17.

Considerate l'assenza del fine di lucro, gli eventuali avanzi di gestione e/o i proventi in genere delle attività, non possono, in nessun caso, essere divisi tra i soci, neppure in forme indirette, e gli eventuali avanzi e/o proventi dovranno essere tutti ed integralmente reinvestiti nelle società per il perseguimento esclusivo delle finalità associative

Art.4

Soci

1. Il numero degli aderenti è illimitato.
2. Sono membri dell'associazione i soci fondatori e tutti i soggetti, persone fisiche o enti del terzo settore che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e a osservare il presente statuto.
3. Gli enti partecipano attraverso il loro legale rappresentante o un socio espressamente delegato.

Art. 5

Criteri di ammissione ed esclusione dei soci.

1. L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati
2. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.
3. Possono essere soci dell'Associazione per le persone fisiche ed enti del terzo settore che si riconoscono negli scopi perseguiti dall'Associazione e vogliano concorrere al perseguimento degli stessi
4. L'appartenenza all'Associazione è libera e volontaria, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni adottate dai suoi organi secondo le specifiche competenze previste dalle norme statuarie
5. Sono escluse di partecipazione alla vita associativa puramente temporanee.
6. Sulle domande di ammissione si pronuncia l'Organo Amministrativo, le eventuali reiezioni devono essere motivate e sono impugnabili di fronte all'assemblea dei soci.
7. L'Organo Amministrativo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci, dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.
8. La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per decesso.
9. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.
10. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta dell'Organo Amministrativo per:
 - a) mancato versamento della quota associativa per un anno.
 - b) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione.
 - c) persistenti violazioni degli obblighi statuari.
7. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.
8. Il socio receduto o escluso non ha diritto alle restituzioni delle quote associative versate.
La quota sociale non è trasmissibile, né rivalutabile.

Art.6

Doveri e diritti degli associati

1. I soci sono obbligati:
 - a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
 - b) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;
 - c) a versare la quota associativa di cui al presente articolo.
2. Tutti i soci hanno diritto:
 - a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
 - b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;



- c) ad accedere alle cariche associative (se il socio è maggiorenne di età).
 - d) prendere visione dei libri sociali, con possibilità prenderne copia
3. I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

Art. 7

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei soci;
- b) L'Organo Amministrativo;
- c) Il Presidente
- d) l'organo di controllo contabile

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche possono essere rimborsate le spese sostenute a causa del loro incarico.

Art.8

L'Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato dispone di un solo voto. Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro con delega scritta per un massimo di tre per associato.
2. L'Assemblea indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:
 - a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
 - b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - c) approva il bilancio;
 - d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - e) delibera sull'esclusione degli associati e sul rigetto delle domande di ammissione ;
 - f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
 - l) delibera su tutte le questioni ad essa sottoposte da parte del Consiglio direttivo.

7.9.99

3. L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente dell'Organo Amministrativo almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo, ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o l'Organo di Amministrazione o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

4. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sull'eventuale trasformazione, fusione o scissione dell'associazione

5. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente dell'Organo di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente, e in assenza di entrambi, da altro membro dell'Organo di Amministrazione eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi almeno 7 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della prima ed eventuale seconda convocazione.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

6. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione, da svolgersi in un giorno diverso da quello fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

7. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

8. Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 9

L'Organo di Amministrazione

1. L'Organo di Amministrazione è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, nominati dall'Assemblea dei soci, fra i soci medesimi (o tra le persone indicate dai soci enti).

I membri dell'Organo di Amministrazione rimangono in carica 5 anni e sono rieleggibili. Possono far parte dell'Organo di Amministrazione esclusivamente gli associati maggiorenni.

Nel caso in cui per dimissione o altre cause, uno o più componenti dell'Organo di Amministrazione decadano dall'incarico, l'Organo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Organo.



Ove decada oltre la metà dei membri dell'Organo amministrativo, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

3. Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente, un segretario e un tesoriere.

L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per gli adempimenti di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare l'Organo Amministrativo delibera:

- a) le proposte di modifica dello statuto;
- b) i programmi delle attività;
- c) l'ammissione di nuovi soci;
- d) l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni su proposta o previo parere del Presidente;
- e) il rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione;
- f) i provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;
- g) tutti gli atti che comportino variazioni al patrimonio;
- h) la misura della quota associativa e le modalità di versamento della stessa;
- i) tutte le questioni che siano riservate alle competenze di altri organi.

5. L'Organo amministrativo è presieduto dal Presidente, o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente, e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano.

6. L'Organo amministrativo è convocato di regola ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei soci membri ed il voto favorevole della maggioranza degli interventi.

Art.10

Il Presidente

1. Il Presidente, nominato dal Consiglio, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro più anziano.

3. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e in caso d'urgenza ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati, nell'adunanza immediatamente successiva.

Il potere di rappresentanza attribuito al presidente, ed eventualmente ad altri membri del direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art 11

Organo di controllo contabile

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art 12

Revisione legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13

(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

7/24

ART. 14

(Bilancio sociale)

E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 15

(Personale retribuito)

L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

ART. 16

(Assicurazione dei volontari)

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 17 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'assemblea straordinaria con le modalità di cui all'art. 15. In tal caso, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Sh. La. Gira



Verbale dell'Assemblea Costitutiva

Verbale dell'Assemblea Costitutiva Centro di Studi Islamici Imam Al-Māzary – APS

In data **12/09/2025**, alle ore **15:30**, presso la sede in via Piazza Cutelli 6A, si sono riuniti i soci fondatori per la costituzione dell'associazione denominata:

Centro di Studi Islamici Imam Al-Māzary – APS

Il Sig. **Franco Sulayman La Spina** viene nominato **Presidente dell'assemblea**. Viene nominato **Vicepresidente** il Sig. **Amir La Spina**, viene nominato Segretario il Sig. **Salvo Yasin La Spina**.

Il Presidente espone i motivi della costituzione dell'associazione, e si procede:

1. Alla lettura e approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto, redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017.
2. Alla nomina del primo Consiglio Direttivo, così composto:
 - **Presidente:** Franco Sulyman La Spina
 - **Vicepresidente:** Amir La Spina
 - **Segretario:** Salvo Yasin La Spina

Il Consiglio direttivo durerà in carica **5 anni**, come previsto dallo statuto.

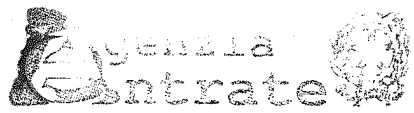
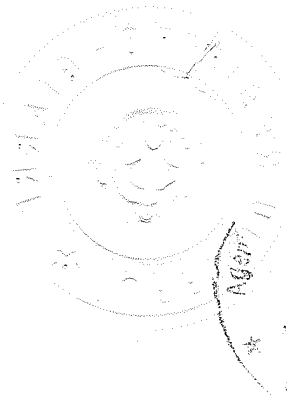
L'assemblea si chiude alle ore **16:00**, dopo lettura e approvazione del presente verbale, che viene sottoscritto da Presidente, Vicepresidente e Segretario.

Firma del Presidente: Franco Sulayman La Spina

Firma del Vicepresidente: Amir La Spina

Firma del Segretario: Salvo Yasin La Spina

B. M. R.C.C.B. P.M.



Direzione Provinciale di Catania

Ufficio Territoriale di Giarre

ATTO REGISTRATO IL 17 SET 2025

AL N. 619 SERIE 3

ESATTO 200.00

L'OPERATORE
Lo Presta L. L.
(*) Firmato dal
(Santo Giusto)
DIREZIONE PROVINCIALE
Ufficio Territoriale di Giarre
Agenzia delle Entrate